Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 159

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 4 luglio 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7 numeri: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7 numeri: Anno L. 185; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 50 - Arretrato cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministrazione: via Carducci 7 - Telefoni 1-13 e 8-30 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici: vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 13, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-833

Le gravi perdite costringono gli anglo-americani ad una forzata sosta nei settori di Normandia

Deboli puntate avversarie respinte sanguinosamente dai tedeschi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia il nemico ha effettuato nella giornata di ieri, a causa delle alte perdite subite nei giorni precedenti, soltanto poche puntate di forza di battaglioni. Durante la vittoriosa difesa sono state inferte al nemico perdite particolarmente alte.

Nella Francia meridionale sono stati affrontati parecchi gruppi di terroristi costringendoli al combattimento e annientati.

Londra si trova sotto un grave fuoco di ritorsione.

Dopo il fallimento del tentativo britannico a sud ovest di Caen, la battaglia sul fronte atlantico è di nuovo in una fase provvisoriamente stazionaria, pur continuando in tutti i punti nevralgici i violenti duelli delle opposte artiglierie.

Nella giornata di ieri non si sono avuti combattimenti di grande importanza né presso Caen, né presso Lo né nei settori delle posizioni di sbarramento a sud della penisola del Cotentin.

La seconda armata britannica e la prima armata americana sono apparentemente occupate in movimenti di raggruppamento.

Il movimento di un gran numero di batterie fa prevedere che il comando supremo anglo-americano ha intenzione di mettere in linea molto presto le sue truppe nella zona della testa di sbarco della Normandia su un fronte più ampio, per conseguire un decisivo sfondamento.

Con probabilità, l'epoca di questa operazione verrà aggiornata fino al momento della seconda fase della invasione, e cioè fino al giorno nel quale entrerà in azione un esercito americano che attualmente si trova nell'Inghilterra sud orientale.

Nei circoli militari germanici si attende prossimamente l'attacco di questo nuovo esercito.

Gli "alleati,, sotto l'incubo di violenti contrattacchi tedeschi sul fronte d'invasione

STOCCOLMA, 3 luglio.

Gli alleati si attendono violentissimi contrattacchi tedeschi in Normandia. Sette Divisioni corazzate tedesche, secondo i calcoli del nemico, stanno sviluppando un grandioso assieme d'operazioni sotto il diretto comando di Rommel nella regione di Tilly-Caen.

Le previsioni del nemico sono fatti molto caute, di fronte al profilarsi di una minaccia che ancora si esita a definire.

Secondo informazioni pervenute a Lisbona si comunica che enormi danni sono stati causati a Plymouth, Portsmouth dalle meteore volanti. E' stata iniziata l'evacuazione dei bambini perchè il comando britannico ritiene prossima una intensificazione di quel genere di bombardamento da parte tedesca e pensa che le dichiarazioni germaniche circa l'adozione di altre armi non sia da considerarsi una vana minaccia.

Un commentatore inglese ha detto: «Nessuno in Inghilterra sa meglio proteggersi da queste meteore che possono cadere dal cielo ad ogni istante. Noi abbiamo rinunciato a tutte le nostre care abitudini. Nel momento in cui una «V. 1» appare, ognuno diventa indifferente per la sorte altrui e pensa unicamente a mettersi in salvo. Non siamo sicuri di salutare la mattina colui che abbiamo salutato la sera».

Questa dichiarazione dà l'esatta misura dello stato d'animo in cui deve trovarsi la popolazione dell'Inghilterra meridionale. Osservatori tedeschi riferiscono che da Capo Gris-Nez sono stati visti installare in Inghilterra più di duecento palloni aerei di sbarramento.

Da quasi tre settimane, riferisce il redattore dell'*Evening News*, io ho udito e veduto le bombe volanti sull'Inghilterra meridionale. Molte sono passate sulla mia testa: ciascuna di queste è una tonnellata di minacce metallizzate, il rumore del motore — un opprimente vibrazione simile a quella del trapano di un dentista — può essere percepito quando la bomba si trova ancora ad un miglio di distanza. Dal meccanismo di propulsione esce una serpeggiante e scoppiettante lingua di fiamma di colore arancio. La fine del suo volo di morte è improvvisa».

Preparativi per una grande battaglia di mezzi corazzati

BERLINO, 3 luglio.

Nei circoli militari della capitale del Reich si lascia trapelare che da ambedue le parti vengono condotti con estrema energia i preparativi per una battaglia di materiale delle più grandi proporzioni in Normandia.

Si accenna a questo proposito che il Comando tedesco osserva molto attentamente i preparativi nemici nell'Inghilterra sud-orientale.

Preoccupazioni inglesi per la potenza del "V. 1,,

LISBONA, 3 luglio.

I circoli politici locali sottolineano il fatto che da parte inglese si comunicano meno particolari possibili sui reali effetti degli attacchi della nuova arma tedesca.

L'importante è di ridurre i fatti al loro minimo valore. In nessun caso bisogna che le Nazioni neutrali, ancora convinte della vittoria alleata, comincino a dubitarne. Questo sarebbe il caso se le notizie delle distruzioni per opera della «V 1» venissero esagerate.

Questa è la medesima politica che viene anche adoperata in Inghilterra verso la popolazione britannica. I londinesi non hanno bisogno di sapere quali danni sono stati arrecati nei porti dell'Inghilterra meridionale. Il Governo è deciso di prendere tutte le misure possibili per proteggere la popolazione, ma contemporaneamente è pronto a mettere in atto con una certa lentezza, per non risvegliare un'impressione di panico.

Gli stessi circoli politici affermano che il governo inglese è dell'opinione che gli attacchi contro la Inghilterra si intensificheranno nelle prossime settimane, e che le dichiarazioni fatte da parte della Germania non sono delle vane minacce.

Prezioso contributo finlandese alla politica europea

BERLINO, 3 luglio.

Il discorso del presidente del consiglio finlandese Linkomies è giudicato dalla Wilhelmstrasse un prezioso contributo alla politica europea.

La decisione presa dalla Finlandia deve essere considerata una vittoria diplomatica e politica della nuova Europa e una sconfitta diplomatica e politica della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e del bolscevismo.

Da qualche settimana lo scopo principale dell'offensiva politica della Gran Bretagna e degli Stati Uniti era la Finlandia. Di fronte a questa situazione la politica del Reich non poteva restare inattiva.

L'attività politica e diplomatica degli anglo-sassoni ha così ricevuto una adeguata risposta. La fraternità d'armi tra la Finlandia e la Germania è una direttiva politica fondamentale comune, che è stata rafforzata sotto forma di alleanza militare.

La Finlandia ha scelto, ha dichiarato un portavoce del ministero degli affari esteri, la sola via possibile: non venire a patti con i sovietici se si vuol continuare a vivere. La Finlandia ha provato che non c'è possibilità di comprensione con il bolscevismo. L'intervista accordata dal ministro degli affari esteri del Reich, von Ribbentrop, al rappresentante dell'Agenzia d'informazioni romena Rador, qualche tempo fa, è stata rammentata dal portavoce della Wilhelmstrasse, in quanto essa non ha valore soltanto per la Romania, ma per tutti i Paesi europei.

La Germania appoggia in modo assoluto ognuno dei suoi alleati in caso di pericolo. La constatazione che con la sua presa di posizione la Finlandia sostiene l'idea nordica, è stata espressa anche dalla Wilhelmstrasse.

Nell'avvenire — si dichiara — le relazioni finno-scandinave non saranno possibili che se la Finlandia e la Germania riporteranno la vittoria.

In caso contrario nessun uomo politico svedese potrà parlare di relazioni finno-svedesi, ma vi saranno soltanto relazioni sovietico-svedesi.

D'altra parte, la dichiarazione che il presidente del consiglio finnico ha fatto ieri alla radio è di per se sufficiente ad accertare che la Finlandia non sarà un «satellite» della Germania, ma che custodirà i suoi principi democratici fondamentali e resterà padrona assoluta in casa propria.

Il governo del Reich non ha mai lasciato sussistere il minimo dubbio che, malgrado la diversa struttura politica, può ugualmente collaborare con Paesi democratici per una causa comune.

Accordi tra Stati Uniti e Australia per l'uso delle basi nel dopoguerra

AMSTERDAM, 3 luglio.

Si apprende da Canberra, che il ministro Curtin, ha accennato che tra gli Stati Uniti e l'Australia si sono stati presi accordi, riguardo all'uso delle basi per il dopo guerra.

Aspra lotta tra la costa e il Trasimeno

Tre generali germanici caduti eroicamente nei duri combattimenti sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia l'accanita battaglia difensiva è infuriata anche ieri con particolare violenza tra la costa e il lago Trasimeno.

Il nemico ha attaccato durante tutto il giorno le nostre divisioni che combattono valorosamente, le quali dopo un'aspra lotta sono arretrate soltanto di pochi chilometri verso nord.

Poichè le azioni belliche si sono estese alla zona immediatamente a sud di Siena e vi era quindi pericolo che potessero venir distrutti preziosissimi monumenti culturali della antica storica città, le nostre truppe sono state ritirate spontaneamente e senza alcuna pressione nemica nella zona a nord di Siena.

Sulla costa Adriatica il nemico è passato all'attacco con rilevanti forze ed ha potuto far retrocedere le nostre posizioni avanzate sulla linea principale del combattimento.

Nel settore centrale del fronte orientale sono stati respinti ad ovest di Sluzk in duri combattimenti, forti attacchi dei bolscevichi.

Nella zona di Casipowitschi e sulla media Beresina le nostre divisioni si sono sganciate nel corso di accaniti combattimenti con il nemico incalzante nella zona intorno a Minsk. A sud-ovest di Polozk sono falliti presso Glubokoje attacchi dei sovietici appoggiati da carri armati e velivoli da battaglia. Per il possesso della città di Polozk, si combatte accanitamente.

Nei gravi combattimenti difensivi i generali comandanti, generale d'artiglieria Martinek e il generale d'artiglieria Pfeiffer, nonchè il tenente generale Schünemann, combattendo in testa ai loro reparti, hanno trovato, fedeli al loro giuramento alla bandiera, la morte da eroi.

Formazioni di velivoli da battaglia sono intervenute con buona efficacia nei combattimenti terrestri distruggendo numerosi carri armati nemici, cannoni e 260 automezzi. Apparecchi da combattimento pesanti hanno intrapreso la notte scorsa un attacco concentrico contro la città di Sulusk.

Una forte formazione di bombardieri nord-americani ha effettuato nella giornata di ieri un attacco terroristico contro Budapest.

Sono stati provocati danni in quartieri d'abitazione e perdite umane. Forze della difesa aerea tedesche e ungheresi hanno distrutto 45 apparecchi nemici, tra i quali 34 bombardieri quadrimotori.

Le gravi battaglie difensive nel settore centrale del fronte orientale perdurano.

Sulla media e sull'alta Beresina le formazioni tedesche hanno sbaragliato i ripetuti tentativi d'aggiramento dei bolscevichi.

Le truppe tedesche hanno continuato, malgrado la forte pressione sovietica, i loro movimenti per il raccorciamento del fronte in pieno ordine.

Formazioni di granatieri, che hanno tenuto testa per parecchi giorni ai fortissimi attacchi concentrici dei bolscevichi, hanno potuto ricevere rinforzi con una decisiva puntata da un gruppo corazzato tedesco, di modo che hanno potuto infliggere ai bolscevichi altissime perdite sanguinose.

Presso Polotz l'aspra lotta è continuata anche ieri durante tutto il giorno.

La guarnigione tedesca ha tenuto testa ovunque nei duri alterni combattimenti nei margini della città, sventando tutti i tentativi di sfondamento dei sovietici.

Durante gli attacchi di velivoli da battaglia tedeschi effettuati il 2 luglio contro gli apprestamenti ed i concentramenti di carri armati sovietici nella zona a nord di Viipuri sono stati distrutti 6 carri armati e tre gravemente danneggiati.

Inoltre parecchie bombe sono cadute nelle postazioni di una batteria riducendola al silenzio.

In diversi combattimenti aerei sono stati abbattuti da caccia finnici 19 apparecchi sovietici mentre caccia tedeschi hanno distrutto in combattimento aereo due macchine sovietiche.

Da parte dell'artiglieria contraerea finnica, come si apprende appena ora, sono stati abbattuti il 1. luglio 13 apparecchi sovietici nelle immediate vicinanze del fronte.

Siena evacuata per evitare la distruzione della città

BERLINO, 3 luglio.

Lo svolgimento dei combattimenti sul fronte italiano ha avuto come conseguenza l'evacuazione della città di Siena, effettuata questa mattina dalle truppe germaniche per evitare la distruzione di questo centro di cultura e dell'arte.

Le forze difensive germaniche hanno occupato, a nord della città, posizioni su alture, davanti alle quali hanno respinto a più riprese violenti attacchi delle truppe degolliste, appoggiate da formazioni di carri americani. Nel corso dei combattimenti a nord di Siena gli americani hanno perduto finora 23 carri armati.

Pure elevate sono le perdite delle formazioni algerine e marocchine di fanteria. I principali centri della lotta sul resto del fronte sono stati nuovamente nel settore costiero tirrenico nella zona di Volterra e a sud-ovest e sud-est di Siena. Lungo la costa gli americani, concentrando le loro formazioni sono riusciti a spingersi oltre Cecina verso nord ed a raggiungere alcune località qualche chilometro a nord di Cecina.

Nella zona sud-ovest di Volterra le formazioni d'attacco americane hanno conquistato alcuni chilometri di terreno, dopo una lotta accanita, durata più ore. Essi hanno subito perdite elevate.

Presso Siena i duri combattimenti difensivi sono continuati fino al cadere della notte. Nonostante che le truppe germaniche siano riuscite a mantenersi su tutte le posizioni difensive e a respingere tutti gli attacchi, la città è stata evacuata questa mattina senza combattimento, per salvaguardare i suoi monumenti storici ed artistici. Il contatto con le formazioni che si trovano più ad ovest è stato ristabilito dopo che le linee germaniche sono state arretrate.

Ad occidente del lago Trasimeno la lotta è continuata accanita durante tutta la giornata, fino al cader della notte. Le divisioni germaniche che durante il giorno avevano respinto attacchi particolarmente violenti di mezzi corazzati nemici, si sono ritirate durante la notte sulle alture a nord del lago, sulle quali hanno respinto questa mattina tutti gli attacchi nemici.

Le forze germaniche occupano ora posizioni sopraelevate che accrescono la loro forza difensiva.

Nel settore adriatico le divisioni mercenarie polacche continuano ad effettuare i loro violenti attacchi concentrati, appoggiati da tre brigate di carri armati britannici. Durante la giornata di ieri le unità di sicurezza germaniche attestate sui punti di resistenza sono ripiegate sulla linea principale di combattimento.

Nel corso della serata un nuovo combattimento accanito si è sviluppato nei pressi della linea principale di attacco. I polacchi hanno nuovamente tentato di assalire le posizioni tedesche, ma sono stati respinti con elevatissime perdite. Sui 50 carri blindati britannici che hanno sostenuto gli attacchi durante la giornata, 21 sono stati messi fuori combattimento dalla difesa germanica.

Violento duello nel cielo d'Ungheria

BUDAPEST, 3 luglio.

Si comunica ufficialmente: nelle prime ore del mattino di oggi, una formazione di più di 500 velivoli nemici, provenienti da sud, in quattro ondate, ha sorvolato il territorio ungherese.

L'epicentro degli attacchi si è trovato nella regione tra il Danubio e Theiss. Sono stati compiuti attacchi terroristici sia contro la capitale, sia contro alcune città di provincia.

Gli aviatori ungheresi ed alleati hanno impegnato combattimenti contro le formazioni nemiche, ed anche la contraerea è entrata molto efficacemente in azione.

Secondo notizie finora non conclusive, sono stati abbattuti circa 35 velivoli, terroristici.

Si sono avute perdite umane e danni agli edifici.

Durante l'attacco di domenica, sono stati colpiti a Budapest quartieri interni della città. Un colpo ha centrato un campo di internati inglesi e americani, uccidendone 111.

I velivoli terroristici anglo-americani hanno poi sparato con le armi di bordo, uccidendo molte donne e bambini.

Le perdite navali ed aeree del nemico nel primo mese d'invasione

BERLINO, 3 luglio.

Nella guerra aerea, nonostante la crescente attività degli inglesi e degli americani, soprattutto dopo l'inizio dell'invasione, appare un più forte impiego della Luftwaffe. Nei primi sei mesi di quest'anno gli alleati hanno perduto sulla Germania e sui territori occupati 8184 velivoli di cui 6407 bombardieri quadrimotori.

Il mese dell'invasione ha segnato con 2007, la più alta cifra di velivoli perduti. Dall'inizio dell'anno le cifre sono sempre più aumentate: gennaio 809, febbraio 886, marzo 1234, aprile 1392, maggio 1836 e giugno 2007.

Il primo mese d'invasione ha portato alla distruzione di notevoli quantità di navi nemiche. Sono state infatti affondate 51 navi per 312 mila 600 tonnellate, cosicchè nei primi sei mesi del 1944 sono stati distrutti 1 milione 76 mila 805 tonnellate di naviglio, il numero delle navi danneggiate nello stesso periodo ammontano a 229 con 1 milione e 349 mila tonnellate. Il nemico ha così perduto almeno 413 navi per 2 milioni 425 mila 805 tonnellate. Particolarmente alta è stata la perdita di incrociatori nel mese di giugno che ammontano a 26 tra danneggiati e affondati. Negli stessi sei mesi sono stati affondati o danneggiati pure 168 cacciatorpediniere.

Un terzo giornale antifascista sospeso in Argentina

BUENOS AIRES, 3 luglio.

Il governo ha sospeso la pubblicazione del giornale antifascista «Italia libera».

E' questo il terzo foglio antifascista sospeso in Argentina.

Una flottiglia di caccisommergibili in navigazione nella zona di invasione (Foto P. K.)

Le intenzioni del comando sovietico nella grande offensiva all'Est

BERLINO, 3 luglio.

Nella grande battaglia, che da circa due settimane infuria sul fronte orientale, le intenzioni del comando sovietico si manifestano sempre più chiare. Con le operazioni di grande portata effettuate con potenti forze corazzate motorizzate messe in linea dai sovietici all'inizio della loro offensiva nelle ali settentrionale e meridionale del fronte d'attacco, che si sono spinte in avanti con grande violenza, il comando sovietico vuole raggiungere il settore di Minsk allo scopo di accerchiare e annientare le forze germaniche che si trovano ad oriente di questa città. Una seconda azione in grande stile si è sviluppata, come era prevista, contro l'ala settentrionale del fronte d'attacco. I bolscevichi si sono spinti verso nord-ovest con potenti formazioni celeri di fanteria e corazzate per raggiungere il settore ferroviario in direzione Duenaburg-Riga.

Bisogna ancora ricordare il tentativo, di minori proporzioni, effettuato dal nemico sul fronte della Beresina. In questo settore i sovietici hanno cercato con l'impiego di numerose armi pesanti e di formazioni meccanizzate, d'intralciare i movimenti di sganciamento germanici e di sbarrare il passaggio della Beresina. Nonostante che la battaglia sia in pieno corso, si può affermare che questo tentativo è fallito con perdite particolarmente elevate in uomini e materiali per il nemico.

Sui combattimenti di ieri si apprendono i seguenti particolari. L'ala meridionale d'attacco del fronte sovietico è stata considerevolmente rafforzata da nuove formazioni corazzate e da numerosi reggimenti di fanteria motorizzata. Nella giornata di ieri le avanguardie corazzate sovietiche si sono spinte fino alla linea ferroviaria che da sud-ovest va a Minsk attraversando con le loro avanguardie la ferrovia presso Stolpce, in direzione nord. Non si sono avuti in questo settore combattimenti d'importanza, perchè le truppe di copertura germaniche si sono sganciate secondo i piani prestabiliti.

Nella zona di combattimento più a nord-est, una potente formazione corazzata germanica ha sbloccato la guarnigione di Bobruisk, ristabilendo le comunicazioni con la linea principale di combattimento germanica e rifornendo i difensori della città di armi pesanti. Così le truppe germaniche, che da parecchi giorni si trovavano ancor sulla riva destra del fiume sono riuscite, su tutta la linea, a raggiungere ieri la riva occidentale della Beresina ed a stabilirsi su nuove posizioni di sbarramento ad oriente di Minsk, nonostante i numerosi attacchi nemici. Le nuove posizioni sono mantenute ovunque e con successo. A nod-ovest di Minsk le forze corazzate sovietiche si sono spinte fino alla linea ferroviaria Vilna-Minsk, raggiungendola in due punti. Un gruppo da combattimento sovietico è stato annientato nel corso di un contrattacco svolto da unità motorizzate germaniche.

La lotta con altre formazioni corazzate sovietiche iniziatasi ieri sera, continua ancora nelle prime ore di questa mattinata.

Nel settore di Lepel i sovietici sono passati all'attacco con potenti formazioni motorizzate e corazzate in direzione nord-ovest e, nonostante la resistenza opposta dalle truppe di sicurezza germaniche, hanno raggiunto i dintorni di Glebocke, dove tuttavia, durante la sera, hanno subito una sensibile sconfitta e riportato perdite considerevoli nel tentativo di sfondare le linee di sicurezza germaniche. Nel corso di un combattimento durato un'ora i sovietici hanno perduto, ad opera del nutrito fuoco di alcune batterie anticarro germaniche, 23 carri pesanti. In seguito a questo insuccesso l'avversario ha desistito dagli attacchi.

Una seconda potente formazione di attacco sovietica è passata alla offensiva a nord di questa regione puntando in direzione nord - ovest per forzare il passaggio della Dzima, impegnando tutte le armi disponibili. Si sono svolti violenti combattimenti, caratterizzati da alterne vicende, che infine sono terminati con l'insuccesso dei sovietici, obbligati a rinunciare al passaggio del fiume ed al possesso della città di Dzima. In questi combattimenti si sono particolarmente distinti una formazione di cacciatori germanici ed un reparto di granatieri che in diversi contrattacchi hanno preso i sovietici di fianco ed hanno distrutto le loro posizioni avanzate. In queste azioni i sovietici hanno perduto 19 carri armati.

La lotta è stata particolarmente aspra durante tutta la giornata di ieri.

Nel settore di Polozk i sovietici hanno continuato i loro attacchi concentrici iniziati nei giorni scorsi con una accresciuta intensità ed hanno respinto le forze germaniche di difesa nella zona orientale e meridionale della città di Polozk. Durante la serata il perimetro della città è stato difeso tenacemente da formazioni di sicurezza germaniche così che la massa delle truppe tedesche ha potuto raggiungere, senza essere disturbata, le nuove linee di resistenza ad occidente e a nord-ovest della città.

Dopo accaniti combattimenti svoltisi nelle vie di Polozk, i sovietici hanno attaccato stamane le nuove posizioni di sbarramento ma sono stati dovunque respinti con sanguinose perdite.

Combattimenti difensivi terrestri sono stati sostenuti con successo dal potente aiuto di aerei da battaglia germanici. Nel settore di Polozk, che ad est di Minsk, e nei settori vicini di combattimento più a nord. Aerei da battaglia hanno attaccato a volo radente con grande successo la zona delle retrovie dei bolscevichi ed hanno annientato 19 carri armati, 13 pezzi d'artiglieria ed oltre 200 mezzi di trasporto.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 3 luglio.

Il bollettino finnico del 3 luglio reca:

Sull'istmo di Carelia il nemico ha intrapreso in diversi punti attacchi e tentativi di traghetto con notevoli forze nella regione tra la baia di Viipuri e Karisalmi che sono stati dappertutto respinti.

A sud-ovest di Ihantala la pressione nemica è stata ieri più forte degli altri punti. In più luoghi il nemico è penetrato nelle nostre posizioni ma è stato ricacciato con contrattacchi.

Sono stati distrutti ieri 22 carri armati. Ad est di Ihantala un reparto nemico di circa due battaglioni ha tentato di superare un corso d'acqua ma è stato ricacciato con alte perdite.

A Reyrraepaeae le nostre truppe hanno respinto in due punti attacchi nemici.

Nelle ultime 24 ore sono stati distrutti 14 carri armati nemici di cui 10 dall'arma aerea. In direzione di Aunus si sono svolti violenti combattimenti specialmente nella zona di Rajakontu e Salmi, dove il nemico ha rinnovato i suoi attacchi con grosse forze.

In un punto egli è riuscito a penetrare nelle nostre linee, ma è stato ricacciato in contrattacchi.

L'attività offensiva nemica era pure violenta in direzione di Vieljaervi dove le nostre truppe hanno inflitto alte perdite alle forze nemiche attaccanti.

In direzione di Maaselkae le nostre truppe hanno respinto in tenaci combattimenti numerosi attacchi ad ovest di Juustjaervi ed hanno inflitto al nemico gravi perdite. E' stata sgomberata Fadiene.

Forze aeree nostre e tedesche hanno bombardato linee di rifornimento.

Chi sono costoro? Che cosa vogliono?

E' noto come gli italiani del meridione speravano che la pace, il benessere, una buona alimentazione, la calma, l'ordine avrebbero seguito le armate e le bandiere «alleate».

Ma questa gente, delusa, disperata ed affamata, si è accorta a sue spese che è impossibile sottrarsi alla legge della guerra e che là, dove scompare l'ordine creato con le proprie forze, si rende inevitabile l'inizio di quella lotta di tutti contro tutti, che arriva sino all'anarchia.

E gli anglo-americani per completare questa abulia hanno lasciato dar vita a 14 partiti che, senza potere, seminano odii, rancori, vendette.

Tra tutti quello comunista che, dopo aver formato un «fronte unitario» con i social-democratici per poter iniziare ad avere del credito e dell'influenza, ha approfittato della carestia, delle epidemie, dell'inflazione, del caos generale per fare il suo gioco e rafforzarsi.

Ma solo la sua violenza, la sua brutalità possono dominare chè l'Italia e gli italiani non sono affatto propensi a trasformare il loro bel suolo, la sua gente latina, nella bolgia infernale del comunismo.

Queste premesse valgono a fare un esatto confronto con quanto avviene in questi ultimi tempi sulle nostre montagne, nei nostri laboriosi e tranquilli paesi.

Se nell'Italia invasa vi sono 14 partiti, il denaro e la falsa propaganda nemica hanno fatto sorgere alla macchia una ventina e più di organizzazioni volte a creare perplessità, confusione, danni e morte tra la nostra gente.

Queste «brigate», «battaglioni», «fronti», «associazioni» ed altre strambe formazioni, spudoratamente hanno il coraggio di darsi nomi di eroi nazionali e di nostre glorie militari come «brigata Osoppo», «battaglione Piave», «brigata Garibaldi»; non mancano una brigata ed un gruppo «friulano», una organizzazione «Italia Combattente» ed un «battaglione Matteotti».

A dir il vero essi si sono presentati anche con un nome che un tempo impressionava tutti coloro che pensavano come la malavita si imperniasse per lo più sul banditismo combattuto da... Nat Pinkerton: «la mano nera... friulana».

Vediamo un po' chi sono costoro: essi, nei volantini, nei proclami, nelle lettere che vi mandano a casa e, particolarmente, nei «buoni di prelevamento» con cui mascherano i loro atti di banditismo, si fanno chiamare «partigiani» o «patriotti»: ma ci vuole una bella faccia tosta ad usare quest'ultimo nominativo quando lo vedono anche i gonzi che la loro attività è falsa, indirizzata sulla strada della perdizione della nostra Patria, delle nostre case, della nostra gente.

Ma chi è che ne risente se non ed esclusivamente la nostra popolazione? Chi viene quotidianamente rapinato, derubato, ucciso da questa massa di sbandati che non conosce legge, non conosce umanità non conosce religione? Solo gli inermi, i disarmati, gli isolati. Ma non è una vigliaccheria?

Disuniti, comandati per la maggior parte da stranieri, ognuno sventola un differente programma, contrastante in pieno uno dall'altro.

Non parliamo dei «fratelli comunisti della gloriosa armata rossa» chè non potremo avvicinarli agli altri che si dichiarano «difensori del cristianesimo» nel mentre si trovano dei sacerdoti uccisi a pugnalate davanti all'altare. E tanto meno potremo accettare la dichiarazione che la loro attività è tutta «idealismo»: ed allora i furti e le grassazioni e le rapine come li chiamiamo? Non è del materialismo bello e buono?

Nelle lettere minatorie essi trattano tutti da traditori perchè collaborano con i tedeschi: ma loro non sono dei traditori che agiscono perchè pagati con danaro del nemico? Non sono essi a disposizione del più grande traditore che la storia ricordi: Badoglio? Con quale spudoratezza questi falsi «patriotti» si definiscono dei «fiori» e rappresentanti della «primavera della Nazione»? Essi — nei loro proclami così scrivono — vogliono rendere l'Italia indipendente dallo straniero. Ebbene, chi è lo straniero? L'alleato od il nemico?

Andiamo, via! Siamo logici! Amiamo veramente la nostra Patria e la nostra gente e combattiamo il banditismo, aborriamolo.

E di contro, osserviamo cosa vogliono queste autorità italiane e tedesche: esse cercano di placare gli animi, di creare l'ordine, di offrire lavoro e pane a tutti, di evitare quel fratricidio che invece viene predicato in pieno dai «fuori legge».

I tedeschi, questi nostri alleati in fondo non chiedono che una collaborazione leale e cameratesca, l'aiuto ad allontanare i disturbatori dell'ordine, a far opera di persuasione contro chi vuol commettere atti inconsulti contro di voi e contro le Forze Armate.

Non è giusto che essi salvaguardino le spalle di chi mette a repentaglio la vita sui campi di battaglia? E lasciamo da parte le volgari chiacchiere di mire territoriali in Italia da parte germanica.

Non lasciamoci abbindolare da tutte queste falsità e ricordiamo la conclusione di uno dei biglietti di propaganda diffusi da questi «patriotti»: dopo una abulica chiacchierata dove si parla di combattere la brutalità ed il terrore dei tedeschi, elegantemente ricordano la più malvagia, la più cannibalesca delle azioni commesse da questi partigiani, ottimi allievi dei «senza Dio», dei sanguinari bolscevici e chiudono con questo... religioso e dolce richiamo: «Italiani! attenti alle foibe!!».

D. R.

Una battaglia vissuta nelle acque delle Marianne

TOKIO, 3 luglio.

Un corrispondente nipponico, così descrive la battaglia del 19 e 20 giugno presso le Marianne.

«Sono le tre del pomeriggio, quando la nostra flotta riceve l'ordine di uscita.

Abbiamo aspettato per lungo tempo questo momento. Cacciatori con l'arca attorno alla squadra, mentre i ricognitori vanno e vengono. Arriva un rapporto dopo l'altro, ma solo al terzo giorno sembra che noi siamo ancora lontani dalla zona di combattimento. Il mare è calmo, tutti hanno che sarà una lotta dura. Sono le 7,30: un ricognitore riferisce di aver avvistato una portaerei nemica; più tardi vengono annunciate altre quattro portaerei, due navi da battaglia ed almeno altre dieci unità nemiche.

Appaiono i primi ricognitori americani, che si mantengono però a rispettosa altezza e distanza. Passa la notte senza alcun avvenimento particolare.

La colazione viene presa sui posti di combattimento.

Quattro portaerei americane hanno preso rotta su di noi. Qualche nostro ricognitore non fa ritorno. Il nemico concentra tre gruppi con dieci portaerei, almeno otto navi da battaglia e venti altre unità. E' giunto il momento drammatico.

Decollano i nostri bombardieri ed i nostri aerosiluranti. Essi devono evitare la difesa dei cacciatori americani, perchè i loro obbiettivi sono i pezzi grossi: portaerei e corazzate.

Il primo radiogramma: «l'attacco è iniziato; portaerei centrata.

Altri rapporti: tre portaerei affondate.

Il primo attacco è stato un pieno successo. Partono altri velivoli nipponici. Il fuoco della contraerea e dei cacciatori nemici prepara l'accoglienza senza pari ostacolare i nostri piloti nel lancio dei loro siluri. Squadriglie nemiche ci volano incontro ma vengono impegnate dai nostri cacciatori. E' quasi impossibile per l'avversario lanciare sicuramente le bombe ed i siluri.

Nel frattempo, però, i velivoli nemici scoprono nostre petroliere che navigano a distanza; due di esse affondano bruciando. Arriva un'altra brutta notizia: una nostra portaerei è stata affondata. I cacciatori nemici invertono la rotta inseguiti dai cacciatori nostri che infliggono loro alte perdite.

Oltre a cinque portaerei e ad una corazzata, gli americani hanno perduto più di cento velivoli.

Il combattimento è finito, ma ognuno sa che la pausa non durerà a lungo perchè nelle acque delle Marianne si aggirano sempre venti portaerei, dieci navi da battaglia, numerosi velivoli e grossi americani».

L'America e le isole del Pacifico

STOCCOLMA, 3 luglio.

Le istituzioni americane per conoscere l'opinione pubblica negli Stati Uniti in merito al futuro delle isole occupate dagli americani nel Pacifico, hanno rivolto una domanda all'opinione pubblica.

Una forte maggioranza del 69 per cento si è decisamente pronunciata per il possesso duraturo di tutte le isole occupate dalle truppe americane. Il giornale inglese accetta il fatto che un certo numero di quelle isole, senza parlare della Nuova Guinea è stato un indiscusso possesso britannico. Anche sulle isole Gilbert, le quali ora vengono «difese dai giapponesi», l'Inghilterra esercita il protettorato dal 1892, dunque da più di mezzo secolo.

Il timore di Albione per la dominazione commerciale americana

BERLINO, 3 luglio.

In un messaggio alla cosidetta «conferenza alleata» per le finanze delle valute che ha luogo attualmente a Bretton Woods nel New Hampshire, Roosevelt si raccomanda ancora una volta di essere considerato il riformatore dell'ordine mondiale e cioè, con parole che sono esattamente il contrario di quello che viene messo in pratica dagli Stati Uniti nella loro politica commerciale.

La conferenza dovrebbe influire sulle basi secondo le quali i beni del mondo e i prodotti del lavoro e dello spirito dovrebbero venir scambiati.

Anzitutto si dovrebbe pensare che le arterie del commercio non venissero più ostacolate da impedimenti artificiali come nel futuro con rivalità economiche senza senso.

Roosevelt dimentica in quest'occasione di menzionare, che il non senso del dominio mondiale dei giorni passati non è stata che una indiretta conseguenza del disordine e dell'ingiustizia plutocratica e che tutti gli sforzi della Germania nazional-socialista, di eliminare tutte le barriere artificiali, sono stati ostacolati nel mondo non soltanto dall'Inghilterra ma anche e sopratutto dagli Stati Uniti.

Oggi non si presta più fede alla politica commerciale degli Stati Uniti e alle promesse gesuitiche di Roosevelt nemmeno in Inghilterra, come si rileva da un articolo del «Daily Express», nel quale la conferenza negli Stati Uniti per le valute viene silurata già in anticipo.

Il giornale esprime il suo timore che gli Stati Uniti a causa delle sue ricche riserve di danaro potessero ottenere il predominio nella politica internazionale delle valute e si scaglia energicamente contro un'eventuale reintroduzione dello standard dell'oro dal quale l'Inghilterra verrebbe resa schiava.

Il governo inglese contro le 40 ore lavorative settimanali

GOTEBORG, 3 luglio.

La resistenza degli organi governativi britannici contro la riduzione della settimana lavorativa a 40 ore dopo la guerra ha rovesciato la propaganda sociale del governo, così si esprimono i dirigenti dei Sindacati americani. La richiesta del Congresso Sindacale per la settimana lavorativa di 40 ore ha sortito perciò i suoi effetti, avendo dimostrato che il governo non pensa affatto ad un miglioramento sociale per le classi operaie per l'avvenire, ma che questa propaganda persegue unitamente lo scopo di calmare gli animi nel momento attuale.

Se il governo si vede già ora costretto a tirare in campo il fattore dei costi di produzione e se esso avesse di mira unicamente la fissazione dei salari, la classe operaia potrebbe già ora dirsi quale sarà il miglioramento sociale dopo la guerra; pressione sui salari per garantire la capacità di concorrenza dell'Industria britannica. Ecco il grande programma sociale del governo inglese.

Disordini fra la popolazione bianca e quella negra negli Stati del Nord-America

GINEVRA, 3 luglio.

Il *Times*, riporta una notizia di ulteriori disordini, avutisi fra la popolazione negra e quella bianca negli Stati del sud, soprattutto nel Mississipi.

A causa della mancanza di mano d'opera, negra, verranno impiegati alcuni bianchi, per i lavori della raccolta del cotone, che da generazioni veniva compiuta esclusivamente dai negri.

Si calcola che da l1940, circa 50 mila negri, hanno abbandonato lo Stato del Mississipi e si sono recati nel nord, dove hanno trovato una condizione di vita molto più agiata.

In tutta la regione aumenta fra i bianchi il malcontento contro i lavoratori negri. Si verificano quasi giornalmente degli incidenti fra i negri e gli abitanti bianchi del luogo.

Un parroco del Vicentino vilmente trucidato dai banditi

VICENZA, 3 luglio.

Martedì scorso un sacrilego assassinio è stato consumato nella frazione di S. Rocco di Tretto.

Il sacerdote don Pietro Franchetti, reggente della parrocchia, aveva da poco ultimata la celebrazione della messa nella cappella dedicata ai Caduti, quando veniva aggredito da alcuni banditi, ridotto all'impotenza e quindi ucciso con ben sedici pugnalate infertegli selvaggiamente nella schiena.

Appena l'esecrando delitto è stato compiuto si recavano sul posto le autorità e il vescovo di Vicenza.

Sono in corso attive indagini per l'identificazione degli assassini.

(Stefani)

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 5.39

La riapertura delle Colonie estive dell'Opera Balilla

Si sono riaperte ieri le Colonie estive dell'Opera Balilla, a Gorizia nella Casa emonima per bambini e bambine, nella scuola elementare di via Cappuccini per bambini; nella scuola elementare di Straccis per bambine e bambini e nell'asilo di Lucinico per bambine e bambini, ed in provincia a Capriva, Mossa, San Lorenzo di Mossa, Cormòns, Medea, Mariano del Friuli, Romans, Villesse, Gradisca, Borgo Trevisan di Gradisca, Sagrado per le frazioni di Poggio Terza Armata e San Martino del Carso e Farra d'Isonzo.

Ben tremila bambini erano ieri presenti alla riapertura delle Colonie ed essi benificeranno dei vantaggi assistenziali dell'istituzione che vanno dall'educazione sportiva e sana all'alimentazione ottima sotto ogni rapporto, dalla cura elioterapica alle visite mediche.

Nessuna istituzione è certamente più benefica di quella che assiste i bambini bisognosi di cure, di una buona parola, del gioco, della favola, di un vitto sano ed abbondante. E le colonie assolvono a quest'opera umanitaria, di solidarietà fraterna, attraverso i suoi organi ed alle appassionate giovani vigilatrici, che conoscono l'infanzia con i suoi bisogni ed i suoi sogni.

La riapertura delle colonie è per se stessa, sia pure, anzi in questi duri momenti che il Paese attraversa, una festa, festa di bambini, che con i loro tremila sorrisi (quanta bella adorabile varietà) allietavano il primo giorno di assistenza.

La prossima istituzione presso i Comuni della provincia di un pubblico registro ciclistico

La Prefettura comunica:

E' prossima l'istituzione presso ogni Comune della provincia di Gorizia di un pubblico registro ciclistico.

In detto registro saranno iscritte:

1) le biciclette da uomo, da donna e quelle di media grandezza (per ragazzi) aventi le caratteristiche di quelle normali, nonchè i tandem e simili;

2) tutti i tricicli di qualsiasi specie e natura compresi quelli usati da mutilati e invalidi, azionati a pedale;

3) tutti gli altri veicoli aventi le caratteristiche della bicicletta azionati a pedale ed adibiti a trasporto di oggetti.

Ciò premesso tutti i proprietari ed in mancanza di questi i possessori di veicoli di cui l'elenco citato dovranno presentare denuncia ai rispettivi Comuni di loro residenza dei veicoli posseduti entro il termine improrogabile del 15 luglio 1944. Alla denuncia sono obbligati pure coloro che in base alla ordinanza podestarile dell'ottobre 1943, ebbero a denunciare le biciclette da uomo da loro possedute.

I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

L'odierno raduno di bestiame a Mossa

Oggi martedì 4 luglio, alle ore 8, si terrà a Mossa (Capriva) l'annunciato raduno di bovini adulti da macello.

Tutte le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza, sarà proceduto all'immediato ritiro dei capi precettati e le spese inerenti al ritiro stesso verranno addebitate all'inadempiente.

Sabato scadono i buoni per il ritiro dei fertilizzanti

L'Unione provinciale fascista degli Agricoltori comunica:

Dai controlli effettuati presso le agenzie del Consorzio Agrario provinciale, risulta che diversi agricoltori non hanno provveduto a ritirare i fertilizzanti loro assegnati e quindi i loro buoni sono rimasti in sospeso.

Si invitano pertanto questi ritardatari a voler provvedere con tutta urgenza al ritiro del concime, tenendo presente che i buoni per i quantitativi non ritirati scadono sabato 8 luglio.

Distribuzione piantine di ortaggi

L'Azienda ortofrutticola annessa all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia, ha iniziato la distribuzione di piantine di cavolfiore precoce di Toscana. Si tratta di piantine ottenute da seme selezionato per cui presentano la massima garanzia di varietà. Le piantine saranno cedute al prezzo di lire 20 il centinaio.

Si è pure iniziata la distribuzione di piantine di sedano da costola della varietà «Bianco Cascal» al prezzo di lire 6 il centinaio. Rammentiamo infine che sono ancora disponibili alcune migliaia di piantine di cavolo verza «Mezzo precoce di Asti» al prezzo di lire 15 il centinaio. La distribuzione delle suddette piantine viene effettuata dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 15 alle 18.

Il solfato di ferro in agricoltura

Presso il locale Consorzio Agrario e le sue agenzie trovansi a disposizione degli agricoltori discreti quantitativi di solfato di ferro. In provincia tale prodotto è poco adoperato dai nostri agricoltori perchè non ne conoscono gli svariati usi.

Pertanto l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura ritiene opportuno riassumere qui di seguito i principali impieghi del solfato di ferro in agricoltura:

Contro i muschi e licheni delle piante. — Si pennellano durante l'inverno i tronchi e i rami principali attaccati da questi parassiti con la seguente miscela: solfato di ferro kg. 5; calce spenta kg. 10, per preparare 100 litri di soluzione. Si scioglie il solfato di ferro in pochi litri di acqua e a parte si stempera la calce che poi si versa nella soluzione di solfato di ferro, mescolando e aggiungendo acqua fino a raggiungere i 100 litri.

Contro la cuscuta dei medicai. — Prima si falcia la parte invasa dalla cuscuta, si asporta l'erba evitando di lasciar cadere qualche filamento di cuscuta, e si brucia. — Quindi si sparge sul terreno infetto una soluzione di solfato di ferro al 15-20 per cento, ripetendo l'operazione una quindicina di giorni dopo.

Contro l'antracnosi o vaiolo della vite. — Si applica con pennello, a fine inverno ma prima dell'inizio della vegetazione, sul ceppo e sui tralci principali la seguente miscela: solfato di ferro kg. 25, acido solforico kg. 3, acqua litri 100.

Contro la rogna e tubercolosi della vite. — Pennellature alle alterazioni del tronco e dei rami (caratterizzate da tubercoli legnosi) alla fine di inverno con una miscela di solfato di ferro, acido solforico e acqua, come indicato per l'antracnosi della vite.

Contro la clorosi della vite. — In qualsiasi epoca, non appena quindi ci si accorge della malattia, si prepara una soluzione al 10 per cento di solfato di ferro e con questa si pennella il tronco e si bagna il terreno all'intorno. Perchè le spennellature al tronco abbiano maggior effetto sarà utile praticare sulla corteccia dei tagli longitudinali.

Oltre agli usi sopra indicati il solfato di ferro trova utile impiego quale disinfettante delle stalle e il suo impiego è da raccomandarsi anche perchè il solfato di ferro funziona da fissatore dell'ammoniaca evitando quindi che una parte dell'azoto contenuta nelle orine e nel letame vada perduta.

I. P. A.

Annonaria

Oggi distribuzione di grassi suini carnosi

Con oggi martedì saranno in distribuzione i grassi suini carnosi presso le seguenti macellerie:

Luigi Badali; Edmondo Bascher; Riccardo Boccaro; Leopoldo Hrobat Silvio Kogoi; Carlo Lassi; Carlo Novini; Giovanni Ortlai; Angelo Sitar Carlo Picciulin.

Per l'acquisto della razione dei grassi suini carnosi è valevole il primo tagliando del burro. La razione individuale è fissata in gr. 100 ed il prezzo al kg è di lire 27.

S'inizia la distribuzione del doppio concentrato di pomodoro

Con oggi trovasi in distribuzione il doppio concentrato di pomodoro nella misura di grammi 200 a persona e prelevabile col tagliando n. 55 della carta annonaria per generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

Prossimamente sarà effettuata la distribuzione pure in provincia.

Il prezzo del doppio concentrato di pomodoro è fissato in L. 11,50.

GIUDIZIARIA

Corte d'appello

Una assoluzione confermata

Demmo a suo tempo notizia del processo svoltosi dinanzi al Tribunale di Gorizia contro Ermanno Padovan, Peruch Rolli e Irma Cei, imputati: i primi due di essersi impossessati l'11 settembre scorso di due macchine da scrivere sottraendole dal deposito del disciolto terzo reggimento artiglieria alpina; la terza di aver occultato una terza macchina al fine di procurare ad altri profitto.

Allora, i magistrati di Gorizia mandarono assolti tutti gli imputati perchè il fatto loro ascritto non costituiva reato. Avverso questa sentenza, interpose appello il P. M. dolendosi di una erronea valutazione delle risultanze processuali. La causa è stata pertanto nuovamente discussa davanti alla Corte di Appello di Trieste la quale accogliendo la tesi dei difensori avv. Bupeni e avv. Biondi del foro goriziano circa l'errore cui incorsero i due giovani che credettero di agire col consenso di chi aveva diritto di disporre delle macchine e circa la mancanza di qualsiasi prova a carico della Cei, assolse tutti e tre gli imputati con formula piena, confermando così la sentenza del Tribunale di Gorizia.

Date armi alla Patria. Aderite alla patriottica iniziativa della Federazione Provinciale Combattenti, via Dante 12.

Tribunale Speciale

Pericoloso pregiudicato condannato

Una gradiscana assolta

Il Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica ha condannato tale Fioravante Rebeschini di Angelo a 25 anni dieci mesi e 15 giorni di reclusione ed a 14 mila lire di multa per aver sparato cinque colpi di rivoltella contro tale Guerrino Nemes da Monfalcone e di aver estorto a mano armata lire 27 mila alla famiglia Stacul.

Il Fioravante è risultato essere un pericoloso pregiudicato evaso dalle carceri di Gaeta durante i disordini dello scorso settembre.

Complicata nella questione del Nemes era pure la gradiscana Romana Moretta di Antonio accusata di aver sparato contro il primo tre colpi di rivoltella.

La Moretton è stata assolta per insufficienza di prove.

E' stata rinvenuta una borsetta contenente denaro e oggetti

Presso la Questura di Trieste giace una borsetta contenente denaro ed altri oggetti, dimenticata nell'ottobre scorso da certa Angela Leban fu Leopoldo, da S. Michele di Sambasso, su un'autocorriera germanica, durante il viaggio Berlino-Gorizia. La signorina Leban può rivolgersi in merito alla Polizia di Gorizia.

Colpito allo stomaco dal calcio di un cavallo

Il ventisettenne Giovanni Varo fu Francesco, abitante in via Alfieri 5, è stato trasportato con un'autolettiga all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove gli hanno riscontrato la frattura di alcune costole. Egli riportava tali gravi lesioni in seguito al calcio di un mulo, alquanto recalcitrante che egli conduceva all'abbeveratoio.

E' stato giudicato guaribile in alcune settimane.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Le tessere anno XXII

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica ai propri iscritti che presso l'ufficio matricola si trovano già compilate le tessere definitive anno XXII.

Si invitano gli interessati a provvedere per il loro ritiro.

Libri di testo per i corsi di lingua tedesca

Il libro di testo per i corsi di lingua tedesca organizzati dalla Accademia Tedesca con la collaborazione della Direzione dell'O.N.D. è «La lingua tedesca viva» del Siebert.

Tutti coloro che avevano frequentato i corsi di tedesco del Dopolavoro la primavera scorsa, che hanno il testo stesso e che non intendono usarlo più, sono pregati di cederlo alla Direzione del Dopolavoro al prezzo di copertina. Questo per la difficoltà di provvedere gli iscritti ai presenti corsi dei testi necessari.

La lezione di cultura religiosa all'Istituto Stella Mattutina

Oggi alle 19 mons. dott. Dino Spiteri terrà una lezione di cultura religiosa all'Istituto «Stella Mattutina» sulle funzioni dell'anima umana.

Sono invitati alla conversazione tutti gli uomini, in particolare gli intellettuali.

PROTEZIONE ANTIAEREA

I doveri di tutti

Man mano che le tragiche e spietate vicende della guerra aerea accrescono, ovunque, le precedenti dure esperienze, buona parte della popolazione giudica favorevolmente i compiti ad essa spettanti nell'ambito ed ai fini della protezione e salvezza comuni.

Le incursioni terroristiche contro centri e rioni abitati hanno dimostrato chiaramente essere la protezione antiaerea un problema di solidarietà umana, e l'impiego in essa di ogni singolo una necessità assoluta. La difesa di questa solidarietà impone di stroncare ogni evasione ed è giusto che alle prestazioni dei volontari e dei comandanti corrispondano adeguate punizioni per i morosi e gli inadempienti. Rientra pertanto nei doveri dei vari servizi antiaerei (ordine pubblico, incendi, sanitario, luce, gas, acqua, demolizioni e sgomberi), del capifabbricato, nonchè dei capi ricovero, quello di denunciare ogni mancanza contro le norme di protezione antiaerea, e contro i doveri di prestazioni per la protezione stessa che ogni cittadino è obbligato a dare, in caso di incursione, a richiesta di tutti gli addetti ai servizi in parola.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Olimpia Archetti - Corubolo, gli amici del maggiore Carlo Corubolo, i signori col. Guido Grego, avv. Paolo Barbasetti, avv. Ugo Bassi e Giuseppe Dinelli, hanno elargito lire 200 pro Croce Verde.

Storiografi goriziani

Di «Storie di Gorizia» non mancano, ma pochissime si prestano ad una lettura lieve, scorrevole e godibile. Sono storie destinate, per la maggiore, per un pubblico ristretto di studiosi, di topi di biblioteca, di pedanti analizzatori degli avvenimenti succedutisi nella nostra zona.

Il segreto del narratore, sia pure del cronista della storia, non consiste solamente nell'elencare dati, minuzie, fatti nel riprodurre sciattamente, e in modo sciatto, gli avvenimenti di un periodo, ma sia pure (e come!) nel metodo di esporre, di interpretare, in guisa che il lettore sia interessato, incatenato, attraverso la veste espositiva, al racconto.

Quindi il metodo del narrare ha la sua buona importanza. E' come (mi si perdoni il paragone), un conversatore confuso, e che non sa esprimersi, in confronto all'oratore, che ha chiara visione di ciò che vuol dire, e ciò che dice lo espone smagliantemente convincendo con le sue serrate argomentazioni.

Certamente uno fra i migliori storiografi viventi, del passato lontano di Gorizia, è Carlo Luigi Bozzi. Egli conosce bene la materia che tratta, e la svolge in uno stile facile, scintillante, piacevole e sotto la bacchetta magica del suo periodare rivivono l'origine di Gorizia e le remote vicende dei secoli fino alle soglie dell'età moderna.

Precisione di indagine, pazienza da certosino, riflessione deduttiva sul fluire e rifluire degli avvenimenti, che si snodano sulla via maestra del tempo, caratterizzano le sue opere. Ma soprattutto è sintetico, ciò che non lo sono quasi tutti gli storiografi goriziani d'un tempo. Chi sono i buoni storiografi del passato?

Il Bozzi accenna, in una sua pregevolissima opera al Bauzer (1595-1668), al conte Rodolfo Coronini (1731-1791) che è il primo a dare alla città un'esauriente storia sulla Contea di Gorizia e Gradisca. Il volume è stato stampato a Vienna nel 1752, e dedicato a Maria Teresa.

Nel 1853 Gian Domenico Della Bona (1790-1861) stampò, con i tipi del Paternolli, un'opera di diligente raccoglitore degli avvenimenti più importanti, che vanno dal giorno in cui compare, per la prima volta, il nome di Gorizia al 1850.

Nel 1873 il barone Carlo Czoernig pubblicò a Vienna una documentata spassionata ed oggettiva storia di Gorizia, scritta in lingua tedesca e che non fu tradotta, in lingua italiana, e ciò è certamente una lacuna che non è stata mai colmata.

Il più illustre storico di Gorizia è certamente il Morelli, autore della — Istoria della Contea di Gorizia e Gradisca — edita, dal Paternolli, nel 1856 57 a cura del Della Bona.

Pochi esemplari esistono della — Istoria del Morelli, nella quale egli narra le vicende goriziane del 1500 al 1792, anno in cui egli morì. Ma più che di sintesi storica, essa è espositrice analitica. Nel 1865 il Vallardi dà alle stampe — il Friuli Orientale — di Prospero Antonini, in cui questi documenta un po' prolissamente le manifestazioni di vita del Comune dagli albori del 1300 fino alla metà del secolo XIX.

Come si vede il materiale storico su Gorizia è sparso in tutte queste opere, ed in minori, e negli archivi pubblici e privati.

Il lavoro del Bozzi non è stato quindi nè lieve, nè facile ed ha dovuto ricavare le notizie qua e là, chiarire certi punti oscuri lasciati dagli altri storiografi e, sulle informazioni ricevute, e scoperte, creare una storia (e qui è necessario sottolinearne l'abilità di scrittore e di erudito) sintetica, un panorama dall'alto della vecchia Gorizia, della Gorizia di un tempo.

Alberto Ballaben

ARTE E TEATRI

"L'uomo che sorride,, di Bonelli al teatro Littorio di Gradisca

Il giorno 11 luglio l'ottimo complesso della Compagnia di prosa del Dopolavoro di Gradisca darà in quel teatro la brillantissima commedia: «L'uomo che sorride» (ovvero «La bisbetica domata») di Luigi Bonelli.

Tempo fa la Compagnia gradiscana aveva dato a Gradisca ed a Gorizia un divertente lavoro di A. de Stefani raccogliendo un vivissimo successo di interpretazione. Questa volta, oltre ad interpreti già noti al pubblico della zona friulana vi reciteranno elementi del tutto nuovi al teatro. La briosa commedia sarà interpretata da Renzo Codecco, Odinea Padovan, Attilio Sartori, Enrico Terribile, Nino Boscarol, Marcella Larese, Elvina Pensiero, Giulio Portelli, Oreste Rongione Andreina Zucchi e Giorgio Redivo.

Direttrice artistica Anita Forneo, consulente tecnica Tina Majeroni, suggeritore Libero Giacometti e scenografi Attilio Sartori, Renzo Codecco ed Enrico Terribile.

La commedia sarà preceduta da una dizione dell'attrice drammatica Tina Majeroni Staia.

"Raduno di poesia,, alla Bottega d'Arte

Per sabato 8 luglio alle ore 18.30, in occasione della chiusura della prima Mostra d'arte del 1944, il Sindacato belle arti di Gorizia organizza un raduno di poesia, che si svolgerà nei locali della Mostra stessa, in corso Ettore Muti 10.

Tale raduno sarà presieduto dal dott. Curzio Cossa.

La premiazione degli espositori coronerà il felice esito di questa riuscita rassegna provinciale d'arte.

Il diploma di composizione alla prof. Seghizzi

La concittadina prof. Cecilia Seghizzi ha conseguito in questi giorni il diploma di composizione presso l'Ateneo musicale di Trieste.

Conosciamo da molti anni la giovane musicista, violinista e insegnante all'Istituto di musica di Gorizia; e insieme a lei, ad ogni suo sforzo generoso e ad ogni sua vittoria, ricordiamo l'arte squisita e la bontà del padre suo, il compianto maestro Augusto Seghizzi, ammirato e amato come artista e come insegnante e compagno di lavoro. La musica, suscitatrice di bellezza, di fede consolatrice, di poesia, parla oggi più che mai alle nostre anime piene di dolore e di attesa.

Alla prof. Cecilia Seghizzi esprimiamo i nostri vivi sinceri rallegramenti.

Artisti nostri alla Bottega d'arte

"La potenza della forma,,

Nativo di Mariano del Friuli, lo scultore Sartori è tra le figure più note e riconosciute degli artisti veneti. Maturo nella sua concezione estetica che si potrebbe racchiudere tra due grandi nomi: Donatello e Libero Andreotti, egli è l'artista che vive al di fuori di ogni tendenza col solo desiderio di trarre dall'argilla la potenza della forma.

Classicheggiante, come ebbero a notare S. Benco e Apollonio, egli è più che mai vicino allo spirito toscano, del quale però la sua solida natura friulana non lo rende schiavo e perciò personale nella sua arte senza adagiamenti stilistici a maestri del passato. Questo giovane scultore che Gorizia riconosce come il migliore e il più forte rappresentante della provincia, s'è imposto ormai all'attenzione di tutta la critica italiana con la grande originale scultura «L'aeromodellista», esposto alla IV Quadriennale nazionale d'arte a Roma. Le sue doti già collaudate in molte Mostre come le sindacali giuliane a Trieste dal 1933 al 1943, la Triveneta di Venezia, quella degli artisti giuliani a Torino ed altre ancora, hanno avuto un giusto riconoscimento nei molti premi guadagnati tra i quali in particolare il «Premio del Duce» alla XV Mostra sindacale di Trieste del 1941.

Sartori si distingue dagli altri giovani scultori per una decisa volontà di affrontare anche i più ardui problemi della plastica. Dalle figurette in bronzo ai ritratti e alle figure modellate al vero vi è tutto un crescendo di fatiche e di difficoltà che egli mostra di dominare con forza e disinvoltura. Il mestiere per lui, dallo scheletro in ferro alle patine, non presenta più misteri, sicuro com'è delle sue mani egli lascia allo spirito la guida perchè l'argilla si modelli in forme più armoniose. Al di fuori dei virtuosismi barocchi, delle bugnature alla Rodin o dei contorcimenti psicologici che fanno sconfinare la scultura nel campo pittorico, egli si esprime plasticamente con la stessa semplicità e dura onestà con cui parla; ma spesso la parola non basta, e allora intervengono le mani che tracciano nell'aria quelle forme espressive che le parole non avevano saputo inquadrare, l'aria sembra solidificarsi e modellarsi in blocchi e sfere per cui più che ascoltare l'artista conviene guardarlo.

Ustionato alle mani

Il meccanico Vittorio Ursic Andrea, domiciliato in via Sile, mentre stava riparando il motore di un'automobile, veniva investito da una improvvisa fiammata, riportando leggere ustioni alle mani. E' stato medicato all'Ospedale, e giudicato guaribile in pochi giorni.

Maneggiando un coltello

Il giovinetto Duilio Nanut, di quindici anni, da S. Andrea, riportava una ferita da taglio al dito della mano sinistra mentre era intento ad affettare un pezzo di pane. All'Ospedale civile di via Brigata Pavia è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Cronaca di Cormòns

Notiziario religioso

Domenica scorsa, ricorrendo la festività della visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta, nella chiesa di San Leopoldo (Frati) oltre alle consuete Messe del mattino, alle ore 17.30 è stato recitato il S. Rosario e dopo la lezione di catechismo è stata impartita la benedizione eucaristica.

Il giorno 7 luglio prossimo ricorrendo il primo venerdì del mese consacrato al S. Cuore di Gesù, alle ore 6 verrà esposto il Santissimo per l'adorazione e dopo la celebrazione della Messa si terrà la coroncina dal S. Cuore e la benedizione eucaristica.

Presso il santuario di Rosa Mistica la stessa funzione verrà celebrata alle ore 19 mentre al mattino verrà celebrata una santa Messa con l'intervento della propria cantoria conventuale.

Nella parrocchia di Moraro

A suo tempo era stato pubblicato che nella parrocchia di Moraro di Capriva di Cormons era stato nominato il successore di don Luigi Morsut e che l'insediamento del nuovo parroco doveva avvenire in occasione della solennità dei Santi Pietro e Paolo.

Veniamo informati che la cerimonia stessa invece non ha avuto ancora luogo e che la parrocchia è retta sempre da don Luigi Morsut.

Rimozione di scritte ed emblemi

Constatato che da tempo si notano sui muri delle case scritte ed emblemi non autorizzati, il locale Comando del Presidio germanico (Ortskommandantur) ha disposto che le diverse scritte ed emblemi politici siano da eliminare immediatamente. I proprietari ed amministratori delle singole case sono responsabili perchè la rimozione venga effettuata al più tardi entro il giorno 7 luglio prossimo e ciò a scanso di punizioni.

Eventuali nuove scritte, segni o figure, saranno in avvenire da rimuovere immediatamente da parte dei proprietari od amministratori di casa.

L'odierno raduno bovino di Mossa

Presso la pesa pubblica della frazione di Mossa, di Capriva, alle ore 8 di oggi martedì, si terrà il primo raduno di bestiame bovino da macello in programma per il mese in corso; tale raduno è organizzato dall'Ente economico della Zootecnia di Gorizia.

Tutti i capi di bestiame all'uopo precettati dovranno trovarsi all'ora e sul luogo sopraindicati ed in caso di inadempienze verrà proceduto all'immediato ritiro dei capi precettati e tutte le spese relative saranno poste a carico agli inadempienti.

Per la salvaguardia dei prodotti agricoli

Al fine di salvaguardare i prodotti agricoli le autorità locali hanno emanato la seguente ordinanza: «Visto il continuo ripetersi di furti campestri dei prodotti agricoli ed in considerazione delle giustificate lagnanze da parte dei produttori, le autorità locali, allo scopo di stroncare tale abuso, che cagiona rilevanti danni alle colture, hanno deciso:

1) intensificazione della sorveglianza campestre mediante un buon numero di guardie;

2) applicazione di gravi multe a tutti coloro che saranno denunciati per tali reati, salvo la denuncia alla competente autorità giudiziaria.

Tale ordinanza reca le firme del Commissario Prefettizio del Comune e del Comandante del locale Presidio Militare.

La nota dell'agricoltore

Lavori di stagione in luglio. — Durante il mese di luglio vengono consigliati i seguenti lavori agricoli:

Prati: lotta contro la «cuscuta». Falciare molto rasente terra le chiazze di erbe invase. Sarchiare la cotica erbosa e dopo essiccata bruciarla assieme all'erba sul posto, per evitare la dispersione dei frammenti della cuscuta. Sarebbe razionale d'irrorare alcune volte le chiazze con solfato di ferro o con acido solforico in soluzione al 25 per cento. Un mese dopo si semina erba medica od altra foraggiera di rapido sviluppo.

Non si letamino d'estate i prati ma dovendo portarvi lo stallatico lo si ammucchi e lo si copra di terra per spargerlo poi nelle giornate nebbiose di autunno affinchè subisca minori perdite di ammoniaca.

Campi: cominciare le arature profonde. Preparare gli erbai vernini. Sarchiare e rincalzare il granoturco, le bietole, i pomodori, i fagioli tardivi. Seguitare con le semine dei secondi raccolti. Rammentare che la mietitura va fatta presto.

Vigneti: continuare i lavori di spampinatura, cimatura ed i trattamenti anticrittogamici, badando bene di prevenire le infezioni. Assistere gli innesti e liberarli dai succhioni selvatici ma non scoprirli ancora.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Sergent Berry» interpretato da Hans Albers, Henne Relin, Gerd. Host e T. V. Bucowicz. Regia di Hebert Selpin.

Una brutta caduta

E' stata ricoverata al nostro Ospedale civile la casalinga Bruna Velišcig fu Antonio di 24 anni, residente in località Novali di Cormons, la quale a seguito di una caduta accidentale si fratturava la gamba sinistra. E' stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Il nuovo orario ferroviario

Stazione Centrale

Partenze per Trieste: ore 6.46 (A); 18.10 (A). — Per Udine: ore 6.38 (D); 11.30 (A.); 18.14 (A.).

Arrivi da Trieste: ore 6.33 (D); 18.8 (A) — Da Udine: ore 6.30 (A.); 8.40 (A.) 18.4 (A.).

Stazione Monte Santo

Partenze per Piedicolle: ore 7.15 (A.); 13.50 A.).

Arrivi da Piedicolle: ore 7.50 (A), 17.41 (A.).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

3 giugno 1944-XXII

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	4

IL GIORNO

S. Ulderico vescovo

OSCURAMENTO

Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO

Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la seguente farmacia: Mantovan, Corso Verdi, n. 17, telef. 1-67.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle ore 17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA

Orario dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Programma di martedì 4 luglio 1944 (m 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.)

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Trasmissione grigioverde (per le Forze Armate italiane); 11,15: Marce; 11,30: Quartetto caratteristico; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13,15: Musiche allegre per i lavoratori; 14: Giornale radio in lingua tedesca, 14,15: Programmi in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le Forze Armate germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17,20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18,30: Giornale radio in lingua slovenocroata; 19,30: Vecchie canzoni; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20,25: Parla il Litorale Adriatico; 20,45: Musica da camera; 21: Ora varia: «Desideri o segni di bimbi»; 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22,30: Chiusura allegra (in coll. con la Germania), 24: Chiusura.

CONCERTI ALLA RADIO

Giovedì 6 luglio alle 14.35 la violinista Iole Baccara accompagnata al pianoforte da Ettore Gracis eseguirà al microfono di Venezia: «Sonata» di Tartini, «Il canto della lontananza» di Malipiero, «Capriccio» di Scarlatti.

Sabato 8 luglio alle ore 16 Radio Venezia trasmetterà un concerto della violinista Elena Turri accompagnata al pianoforte da Osvaldo Gagliardi. Ecco il programma: «Sonata in la minore» di Vivaldi, «Canzone senza parole» di Ciaikovski, «La campanella» di Paganini e «Tre canti di Spagna» di Nin.

Dalle ore 21 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città

E' proibito di entrare ed uscire dalla città di Gorizia dalle ore 21 alle ore 6.

Durante tale periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città rischia di essere fatta segno a spari.

Si ferisce con la falce

Mentre stava tagliando l'erba in un prato, la villica Giovanna Janesic fu Mattia, di 34 anni, abitante in località Vallone delle Acque 13, si produceva accidentalmente con la falce una profonda ferita da taglio alla gamba sinistra. Ricorsa alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile, l'infortunata, dopo aver ricevuto le cure del caso, poteva far ritorno alla propria abitazione.

Un vaso sul capo

La casalinga Luciana Mladovai di Luigi, abitante in via S. Michele, mentre stava accudendo ad alcuni lavori nella cucina della propria abitazione, veniva colpita al capo da un vaso staccatosi da una mensola, producendosi una ferita al cuoio capelluto. I sanitari dell'Ospedale, ai quali è ricorsa per le cure del caso, l'hanno giudicata guaribile in una settimana.

Affilando una forbice...

Affilando una forbice, il barbiere Mario Virgulin di Antonio, di 25 anni, domiciliato a S. Pietro, si è ferito accidentalmente al pollice della mano sinistra, riportando una ferita da taglio che i sanitari dell'Ospedale giudicavano guaribile in pochi giorni.

Ripulendo una bicicletta

Il diciannovenne Riccardo Modatto, residente in via Cocevia ripulendo troppo in fretta una ruota della propria bici, si è ferito accidentalmente, al palmo della mano destra. Il medico di turno dell'Ospedale civile di via Brigata Pavia, lo ha dichiarato guaribile in una settimana.

SPORT

PALLACANESTRO

Torneo studentesco femminile Scientifico - Classico 16 - 6

Il confronto fra i quintetti dei due Licei cittadini si è risolto ieri, dopo una partita quanto mai accanita, con la netta vittoria del Liceo Scientifico, che ha vinto così, con questo ennesimo successo, il torneo dell'anno 1944.

Mentre nel primo tempo le due squadre si erano mantenute su un livello di parità, le «bianche» del Scientifico scattavano nella ripresa e con un giuoco quanto mai preciso e ricco di tecnica, riuscivano a distanziare le avversarie fino ad assicurarsi una convincente vittoria.

Liceo Scientifico: Terpin (11), Polesini (2), Ballaben, Voigtlaender, Petrucci, Tavoni.

Liceo Classico: Pellegrini (4), Hugues (2), Lassig, Natale, Bacchetti, Fornasari, Vamentinuzzi.

Arbitro: Bens.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NON SONO SUPERSTIZIOSO, MA... - Ore 16; ultima 19.30.

VITTORIA: FUOCHI DI S. GIOVANNI - Ore 17; ult. 19.30.

CENTRALE: PONTE DI VETRO - Ore 16,30; ultima 19.30.

Il 2 corr. alle ore 17, in S. Vito di Fagagna, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente

Luigi Della Giusta

di anni 88

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i figli Sac. ROMANO, ALDO con la consorte TERESA TURELLO, GIOVANNI con la consorte MERCEDES de APPOLONIA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 9 in S. Vito di Fagagna.

Udine-S. Vito di Fagagna, 3 luglio 1944.

Domenica 2 corr. alle ore 17 cristianamente come visse, dopo lunghe sofferenze mancava ai vivi l'anima di

Anna Sartori

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la sorella SANTA, le nipoti GIANNA ed EMILIA ed i PARENTI tutti.

Pagnacco, 3 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CESCHIA e CASAGRANDE ringraziano vivamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara congiunta

Maddalena Antonini ved. Ceschia

Tarcento, 3 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VERZEGNASSI, TESSAROLO, BOLZICCO e ZANOLINI, nell'impossibilità di farlo personalmente, con animo riconoscente, ringraziano tutte le buone persone, Istituti e Rappresentanze che, in qualsiasi forma, hanno preso parte al loro profondo dolore per la perdita immatura della cara Scomparsa:

LUCIA

Un vivo e particolare ringraziamento al dottor Bonutti per le pazienti e amorose cure prodigate, e al dottor Lise per il suo costante interessamento.

Palmanova, li 1. luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DI MARCO e MASCHERIN profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma onorarono la memoria del loro caro

Gherardo

in particolar modo il chiar. prof. Cantarutti per le amorevoli cure e conforto prodigati all'Estinto, nonchè l'agr. G. Morelli de Rossi, il dott. Jachen Dorta, il segretario signor Savoia e tutti i componenti l'Associazione Tabacchicoltori Medio Friuli.

Udine, 4 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del compianto

TOMASO COPETTI FANCAOUZ

ringraziano commossi tutti coloro che in qualsiasi modo onorarono la memoria del loro indimenticabile estinto.

Tolmezzo, 1 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SILVANO VERONA, sfollata da Pescara e Udine, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del caro angioletto

ANDREA

di mesi 4

Udine, 4 luglio 1944.

Il giorno 5 luglio nella Parrocchia del Cristo alle ore 7 sarà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima di

LODOVICO MODOTTI

Tenente d'Aviazione

deceduto in Albania il 2 dicembre 1943.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»